



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 05/09/2001

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 3 agosto 2001, n. 511

POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 2.2 - Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale - Approvazione bando per la presentazione delle domande.

L'anno 2001 addì 3 agosto in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali Geom. Antonio MARVULLI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, riferisce:

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato, con decisione n. C(2000)2349 dell'8.8.2000, il Programma Operativo della Regione Puglia (P.O.R.) per il periodo di programmazione 2000 - 2006;

VISTO il relativo "Complemento di Programmazione", comprendente, tra l'altro, la Misura n. 2.2 concernente la "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale", così come approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 16 febbraio 2001);

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel punto 14) del Complemento di Programmazione, stabiliscono che le modalità ed i termini di presentazione delle domande saranno indicati in apposito bando predisposto dalla Regione, soggetto attuatore della Misura, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa.

Sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate

P R O P O N E

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la concessione di finanziamenti per favorire la "Tutela e la valorizzazione del patrimonio rurale", come indicato nell'allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di aiuto decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione stessa;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio per

l'annualità 2000 - 2001 del P.O.R. Puglia - Misura 2.2, pari a 9.144.000 di euro;

- di incaricare l'Ufficio Infrastrutture Rurali di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:

1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art.6 - lettera g - della legge regionale n. 13/94;
2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n.17/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero rivalersi sulla Regione .

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Antonio Marvulli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

Vista la proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Geom. Antonio Marvulli;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93;

Ritenuto, per le motivazioni indicate nella medesima, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui s'intende integralmente richiamata, facendola propria;

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la concessione di finanziamenti per favorire la "Tutela e la valorizzazione del patrimonio rurale", come indicato nell'allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di aiuto decorrono dal 15°(quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione stessa;

- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio per l'annualità 2000 - 2001 del P.O.R. Puglia - Misura 2.2, pari a 9.144.000 di Euro;

- di incaricare l'Ufficio Infrastrutture Rurali di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art.6 - lettera g - della legge regionale n. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
 3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;

- di dare atto di quanto riportato nella sezione " Adempimenti contabili ";

- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97 e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato "A" di n. 9 (nove) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragioneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura

Dott. Matteo Antonicelli

Allegato A

POR PUGLIA 2000 - 2006

ASSE II - RISORSE CULTURALI -
FEOGA -SEZIONE ORIENTAMENTO -

MISURA 2.2
TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO RURALE

1) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione a finanziamento, devono essere presentate, in applicazione del comma 3 dell'art.2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n.13 " Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando.

Il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BURP.

Le domande devono essere inviate esclusivamente mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, pena l'automatica esclusione, alla Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura - Ufficio Infrastrutture Rurali - Lungomare N. Sauro n. 43 - 70126 - Bari - Farà fede la data del timbro dell'Ufficio

Postale accettante.

2) OBIETTIVI

Rivitalizzazione dei borghi rurali ed aree circostanti, miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti nei borghi, aumento dell'attività turistica; miglioramento e rinnovamento dei manufatti dei borghi rurali (in stretto rispetto delle specifiche caratteristiche architettoniche), finalizzato alla salvaguardia e tutela dei siti paesaggistico-ambientali, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato.

Per borghi rurali si intendono piccoli nuclei abitati, tra cui borgate e contrade, distanti e separati dai centri urbani i cui abitanti residenti svolgono in prevalenza attività legate all'agricoltura, all'allevamento, all'agriturismo e all'artigianato.

3) CONTENUTO TECNICO

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno finanziati gli investimenti materiali, pubblici e privati, finalizzati al:

- recupero di beni storico-culturali consistenti in immobili rurali di interesse e fruizione pubblica (chiese rurali e relativi oratori; centri di animazione e socializzazione);

- recupero di centri di informazione;

- realizzazione e allestimento di musei della civiltà contadina;

- recupero di strutture di lavorazione e trasformazione di prodotti artigianali locali, non agricoli, a fini turistici e/o culturali (aiuti de minimis con riferimento al Reg.(CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2000;

- recupero di emergenze ambientali e storico culturali caratteristiche del territorio pugliese (tratturi, gravine e insediamenti rupestri).

4) TIPOLOGIE DI INTERVENTI

4.1 Tipologie di interventi realizzabili da parte di Enti ed organismi pubblici

Investimenti materiali e immateriali come di seguito indicati:

- Ristrutturazione e ripristino degli immobili di interesse storico-culturale, architettonico e religioso, finalizzati alla fruizione pubblica, e loro adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e all'eliminazione delle barriere architettoniche;

- Operazioni di recupero e mantenimento di tratturi e gravine inserite nei borghi, realizzabili esclusivamente da soggetti pubblici, finalizzate alla migliore fruizione delle stesse nel rispetto dell'equilibrio naturale e paesaggistico;

- Ristrutturazione di immobili di interesse sociale e loro adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e all'eliminazione delle barriere architettoniche;

- Acquisto di beni mobili per l'attrezzamento dei locali strettamente funzionali alla fruibilità da parte del pubblico e alla loro destinazione d'uso prevista dagli interventi finanziabili;

- Acquisto di cartellonistica per l'indicazione sulla localizzazione e sulle caratteristiche delle strutture oggetto di intervento e dei siti di interesse limitrofi;

4.1.1 Beneficiari finali

Enti ed organismi pubblici.

4.2 Tipologie di interventi realizzabili da parte di privati

Investimenti materiali e immateriali come di seguito indicati:

- Ristrutturazione e ripristino degli immobili di interesse storico-culturale, architettonico e religioso, finalizzati alla fruizione pubblica, e loro adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e

all'eliminazione delle barriere architettoniche;

Acquisto di beni mobili per l'attrezzamento dei locali strettamente funzionali alla fruibilità da parte del pubblico e alla loro destinazione d'uso prevista dagli interventi finanziabili;

Ristrutturazione delle botteghe e laboratori artigiani, finalizzati alla lavorazione di prodotti artigianali, non agricoli, ai fini turistici e/o culturali.

4.2.1 Beneficiario finale

Regione Puglia.

5) MASSIMALI DI INVESTIMENTO

I massimali di investimento ammissibili a finanziamento, per tipologia di investimento, sono indicati nel prospetto seguente:

5.1 Investimenti pubblici

A carattere multifunzionale e diversificato 350.000 euro;

A carattere monofunzionale 150.000 euro;

5.2 Investimenti privati

100.000 euro;

Investimenti in botteghe e laboratori artigiani (de minimis non inferiore a 125.000 euro di investimenti in un triennio, che corrisponde ad una contribuzione pubblica massima per un triennio di 100.000 euro).

6) PARTECIPAZIONE DEL FONDO E TASSO DI AIUTO

Investimenti materiali e immateriali pubblici:

a1) rispetto alle spese pubbliche 75%

a2) rispetto al costo complessivo 75%

b) tasso di aiuto pubblico 100%

Investimenti privati:

a1) rispetto alle spese pubbliche 75%

a2) rispetto al costo complessivo 60%

b) tasso di aiuto pubblico 80%*

* per gli interventi ai fini turistici: aiuti de minimis con riferimento alla Decisione CE 96/C68/06

7) ENTITÀ DELLE RISORSE FINANZIARIE PUBBLICHE DISPONIBILI PER IL BIENNIO 2000-2001

Euro 9.144.000 pari a £. 17.705.252.880. Le predette risorse finanziarie sono ripartite per l'80%, pari ad euro 7.315.200 (£. 14.164.202.304) per gli investimenti pubblici e per il 20%, pari ad euro 1.828.800 (£. 3.541.050.576) per gli investimenti privati.

8) MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

8.1 Investimenti pubblici

Per gli investimenti pubblici costituisce condizione di ammissibilità la presentazione della seguente documentazione:

Domanda di richiesta di finanziamento, inviata all'indirizzo indicato al punto 1;

Progetto definitivo elaborato a norma della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Atto amministrativo esecutivo che attesti l'assunzione, a totale carico del richiedente, di eventuali spese non ammissibili a finanziamento, nonché di compartecipazione finanziaria al finanziamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. 13/2000.

La mancanza di uno qualsiasi dei documenti sopra citati determina automaticamente e senza possibilità

di appello la esclusione della domanda di finanziamento. L'esclusione sarà notificata con lettera del Dirigente di Settore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dopo l'adozione della determinazione dirigenziale della non ammissibilità.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dalle schede finanziarie di cui al Reg. (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

8.2 Investimenti privati

Per gli investimenti privati, (ammissibili a finanziamento solamente se a fruizione pubblica), in borghi con popolazioni stabilmente residenti, già dotati di strutture pubbliche abbisognevole di ristrutturazione o ammodernamento per valorizzarle e renderle fruibili. Costituisce condizione di ammissibilità la seguente documentazione:

Domanda di richiesta di finanziamento, inviata all'indirizzo indicato al punto 1;

Progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati tecnici e costruttivi, calcoli statici, nonché concessioni, pareri e/o N.O., tale da rendere l'intervento immediatamente realizzabile.

La mancanza di uno qualsiasi dei documenti sopra citati determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento. L'esclusione sarà notificata con lettera del Dirigente di Settore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dopo l'adozione della determinazione dirigenziale della non ammissibilità.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dalle schede finanziarie di cui al Reg. (CE) n.1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

9) PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

9.1 Investimenti pubblici

La verifica amministrativa delle domande di finanziamento deve essere conclusa entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande. Qualora la domanda dovesse risultare incompleta di dati, delle informazioni e della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata irricevibile e il soggetto incaricato dell'istruttoria provvederà alla sua archiviazione con avviso all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande che hanno superato la verifica predetta sono ammesse all'istruttoria per la formulazione della proposta di finanziabilità o non finanziabilità, per la determinazione della spesa ritenuta ammissibile.

La graduatoria di merito deve essere conclusa ed approvata dal Dirigente di Settore entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda e deve essere pubblicata a termine di legge; tale termine potrà essere prorogato per una sola volta per ulteriori 30 giorni previo provvedimento motivato del Dirigente di Settore.

Con la deroga di cui al comma 10 dell'art.27 della L.R.13/2000, la concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, che deve essere notificato ai soggetti attuatori, entro 30 giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di Raccomandata con Ricevuta di ritorno.

9.1.1 Criteri di selezione delle operazioni

Le domande presentate da enti pubblici locali saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Partecipazione finanziaria degli Enti pubblici locali agli investimenti (solo per interventi sul patrimonio pubblico) con apporto superiore al 7,5% dell'investimento totale ammissibile: Punti 20

Partecipazione finanziaria degli Enti pubblici locali agli investimenti con apporto percentuale di cui all'Art. 37 della Legge Regionale n. 13/2000 dell'investimento totale ammissibile: Punti 10

Creazione di nuovi posti di lavoro: Punti 10

Progetti che non comportano la creazione di nuovi posti di lavoro: Punti 0

Integrazione tra attività e settori (multidisciplinarietà e multifunzionalità) dell'investimento: Punti 10

Progetti che non comportano l'integrazione di cui al punto precedente: Punti 0

Recupero dell'identità culturale locale, attraverso interventi su manufatti rurali destinati in passato all'esercizio di attività agricole e/o artigianali, culturali o religiosi: Punti 10

Recupero di manufatti diversi dalle caratteristiche di cui al punto precedente: Punti 0

Recupero di immobili sottoposti ai vincoli di cui alla Legge 1089/39 o individuati di particolare valore storico-artistico: Punti 10

Recupero di immobili non sottoposti ai vincoli di cui sopra: Punti 0

La graduatoria di merito sarà determinata dall'applicazione, ai progetti acquisiti e favorevolmente istruiti, dei punteggi in precedenza specificati. La graduatoria avrà valenza per i progetti inclusi nella medesima e sino all'esaurimento delle risorse finanziarie previste per le annualità 2000-2001.

9.1.2 Modalità di esecuzione

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici.

Il provvedimento dirigenziale di approvazione degli investimenti e di concessione degli aiuti fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo, ma non possono formare oggetto di finanziamento.

Entro 90 (novanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto esecutivo ai sensi della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Entro i successivi 90 (novanta) giorni il soggetto attuatore deve procedere all'appalto mediante aggiudicazione definitiva dei lavori e consegna degli stessi all'impresa risultata aggiudicataria, secondo la normativa vigente in materia di LL.PP. In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del contributo e alla revoca del finanziamento concesso.

9.1.3 Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere del proprio Ufficio Tecnico e/o dell'Ufficio dei Genio Civile competente territorialmente.

9.1.4 Varianti

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006". Le varianti in corso d'opera e quelle suppletive, ammesse per comprovati motivi di ordine tecnico non individuabili all'atto della richiesta delle provvidenze o per sopravvenute cause di forza maggiore, sono approvate nell'ambito delle leggi che regolano il particolare settore. In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ed ammesso definitivamente a contributo a seguito della decurtazione dell'importo del ribasso d'asta conseguente alla gara di appalto. Le varianti che non alterino le finalità tecnico-economiche e che siano contenute nell'importo del 10% della spesa rideterminata ammessa a contributo, possono essere approvate dagli organi regionali in via consuntiva, su proposta del o dei collaudatori; alle maggiori spese si farà fronte così come disposto dal terzo comma dell'art.33 della legge 13/2000.

9.1.5 Modalità di erogazioni

Anticipazione del 7% dei costi dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.

Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore, di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di approvazione ed omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

9.1.6 Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

9.1.7 Controlli e revoche

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati dall'art. 35 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006". Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR, pur se non conseguenti alla propria volontà e/o al proprio operato. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca dei finanziamenti è ad esclusivo carico dei soggetti attuatori.

9.2 Investimenti privati

Le domande ed i relativi progetti pervenuti nei termini, per la loro finanziabilità, saranno sottoposti ad una verifica amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della conformità degli interventi proposti con le finalità della misura, da effettuarsi entro trenta giorni dalla data di scadenza per il ricevimento delle domande.

Qualora la domanda dovesse risultare incompleta di dati, delle informazioni e della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata irricevibile e il soggetto incaricato dell'istruttoria provvederà alla sua archiviazione con avviso all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'istruttoria completa del progetto dovrà essere conclusa entro sessanta giorni dalla verifica di ammissibilità.

I progetti giudicati ammissibili, valutati anche attraverso un punteggio, così come di seguito specificato, formeranno la graduatoria per il loro finanziamento.

La graduatoria, approvata con provvedimento dirigenziale, sarà pubblicata a norma di legge. Avverso tale graduatoria i non ammessi potranno presentare controdeduzioni sulle quali si pronuncerà il Dirigente del Settore approvando la graduatoria definitiva.

I risultati degli accertamenti saranno riportati nella "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati e dal Responsabile di Misura, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni di vario ordine alla base della dichiarazione di finanziabilità o di non finanziabilità dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico ed all'importo del relativo contributo in conto capitale concedibile.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con apposito provvedimento dirigenziale, nel quale dovrà essere fissato il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti in progetto.

9.2.1 Criteri di selezione delle operazioni

Le domande presentate da privati saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Creazione di nuovi posti di lavoro: Punti 10

Progetti che non comportano la creazione di nuovi posti di lavoro: Punti 0

Integrazione tra attività e settori (multidisciplinarietà e multifunzionalità) dell'investimento: Punti 10

Progetti che non comportano l'integrazione di cui al punto precedente: Punti 0

Recupero dell'identità culturale locale, attraverso interventi su manufatti rurali destinati in passato all'esercizio di attività agricole e/o artigianali: Punti 10

Recupero di manufatti diversi dalle caratteristiche di cui al punto precedente: Punti 0

Recupero di immobili sottoposti ai vincoli di cui alla Legge 1089/39 o comunque individuati da specifici Organi Istituzionali, aventi particolare valore storico-artistico: Punti 10

Recupero di immobili non sottoposti ai vincoli di cui sopra: Punti 0

La graduatoria di merito sarà determinata dall'applicazione, ai progetti acquisiti agli atti e favorevolmente istruiti, dei punteggi in precedenza specificati.

9.2.2 Modalità di esecuzione

Il provvedimento dirigenziale di definitiva approvazione ed impegno della spesa (contributo in conto capitale) a favore dei soggetti destinatari degli interventi sarà notificato a questi ultimi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro quindici giorni dall'approvazione ed esecutività.

Nel provvedimento medesimo saranno dettagliatamente specificate le modalità ed i tempi di esecuzione, i quali non potranno essere in nessun modo superiori a diciotto mesi dalla data di notifica predetta.

9.2.3 Proroga

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento dei lavori, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

9.2.4 Varianti

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito. Tutte le varianti non sostanziali ascrivibili alla categoria degli adattamenti tecnici ed economici, quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti negli obiettivi iniziali, ivi compresi i cambiamenti delle ditte fornitrici di beni e servizi, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori, a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di attrezzature e sia mantenuto lo stesso livello tecnologico.

Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

In tutti i casi, le varianti approvate non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

9.2.5 Modalità di erogazione

Il soggetto destinatario del finanziamento chiede l'anticipazione, sino al 60% dell'intero contributo pubblico concesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile, da svincolarsi ad effettiva utilizzazione della medesima unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario. La fideiussione è richiesta solamente per investimenti realizzati da soggetti privati.

Una volta utilizzata l'anticipazione e data la dimostrazione della relativa spesa unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario, quest'ultimo potrà chiedere un acconto pari al massimo il 30% del

contributo su stato di avanzamento dei lavori. A tal fine presenterà una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'intero contributo pubblico concesso, da svincolarsi a compimento delle opere ed azioni finanziate dopo l'accertamento della loro regolare esecuzione ed il pagamento del saldo del contributo; quest'ultimo sarà erogato a compimento dei lavori e degli acquisti, previo accertamento finale di regolare esecuzione. E' consentita ai fini della liquidazione dell'acconto su stato di avanzamento dei lavori, la presentazione di "autocertificazione" delle spese effettivamente sostenute a fronte dei lavori ed acquisti effettuati e previsti in progetto, sottoscritta dal soggetto destinatario, unitamente ai documenti di spesa e relative modalità di pagamento. In tal modo gli accertamenti in loco potranno essere effettuati allo stato finale dei lavori.

Le somme erogate devono affluire, unitamente alla quota privata su un conto bancario vincolato, al fine di dimostrare la puntuale utilizzazione delle somme per l'intervento oggetto del finanziamento.

Le spese per adattamenti tecnici potranno essere approvate in via consuntiva direttamente dai funzionari incaricati agli accertamenti finali di regolare esecuzione.

9.2.6 Collaudo

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo, i soggetti titolari della concessione stessa dovranno inoltrare, al soggetto che sarà indicato nel provvedimento medesimo, richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione, allegando la documentazione tecnica ed amministrativa di rito, ivi compresa quella descritta nel provvedimento di concessione predetto.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti saranno state effettivamente pagate dal destinatario della concessione del contributo e dimostrate con fatture in originale e debitamente quietanzate, oppure con documenti contabili aventi forza probante equivalente, corredate dalle relative lettere liberatorie e dalle modalità di pagamento (non saranno consentiti pagamenti per contanti, mentre quelli effettuati con assegni bancari dovranno essere suffragati dai rispettivi estratti conti bancari).

9.2.7 Controlli e revoche

Il mancato rispetto anche di parte degli obblighi e dei vincoli contenuti nei documenti regionali attinenti al progetto finanziato, oppure previsti dalle vigenti norme regionali, nazionali e comunitarie, comporterà la decadenza del sostegno pubblico. Questa, formulata con apposito provvedimento dirigenziale di revoca del contributo, previo avviso al soggetto destinatario con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, determinerà l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente riscosse, maggiorate degli interessi calcolati al normale tasso di sconto e maturati dalla data della riscossione a quella dell'effettiva restituzione. In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli ed ispezioni sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti. I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

10) AZIONI DIVULGATIVE

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto descritto nell'apposita Scheda di Misura n. 2.2 - del Complemento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto previsto nella Legge Regionale 25 Settembre 2000 n.13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Ufficio Infrastrutture Rurali - Lungomare N. Sauro, 45/47 - Bari.

Geom. Antonio Marvulli - Dirigente Ufficio Infrastrutture Rurali - Tel.080.5405292/17
Dr. Filippo Nicoi - Responsabile della Misura 2.2 - Tel.080.5405256
